

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

la VOCE di ROVIGO.it

ESTATE 2020
VIAGGIA CON
CITROËNFINO A 8.000€
DI ECOBONUS ROTTAMAZIONE
SU TUTTA LA GAMMA CITROËNRICHIEDI
PREVENTIVO
ACIEMME
AUTOMOBILI

Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU:



POLESINE24 |

Sei in » Polesine24 » Evidenza

CORONAVIRUS IN ITALIA

Infermieri, proclamato lo stato di agitazione in tutto il Paese

Il 15 ottobre la manifestazione nazionale. Ecco cosa chiede il sindacato di categoria al Governo



Ascolta

A A A

09/09/2020 - 09:31



Otto i punti chiave alla base delle richieste decisive per disegnare un futuro diverso per l'intera categoria e anche per le altre professioni sanitarie, da accogliere il prima possibile nella speranza che quello che sembra un vero e proprio muro contro muro possa avere fine per ricostruire la serenità dell'intero mondo infermieristico. Stanchi dall'atteggiamento di un governo indifferente a qualsiasi richiesta rispetto alle legittime istanze della categoria, **il Nursing Up proclama ufficialmente lo stato di agitazione nazionale.**

"E' il preludio all'inizio delle nostre nuove battaglie. La Piazza di Milano, con l'evento del 4 luglio scorso, ci ha consegnato nelle mani un mandato preciso, una responsabilità straordinaria a cui adempiere. Non possiamo fermarci adesso e non lo

EDICOLA DIGITALE

Mercoledì 09 Settembre



edizione

Abbonati

GLI SPECIALI



faremo. L'esperienza nefasta del Covid è servita per dimostrare agli occhi dei nostri ciechi interlocutori che gli infermieri italiani ci sono e ci saranno sempre. Siamo il perno del sistema, un sistema fallace, pieno zeppo di lacune, ma che senza di noi sarebbe già affondato da tempo. Per questa ragione confermiamo ufficialmente la manifestazione del 15 ottobre prossimo a Roma, ma soprattutto ribadiamo che di fronte al silenzio della politica sulle nostre legittime aspettative, economiche e contrattuali, quella della Capitale sarà solo la prima di tante nuove "azioni mirate" finalizzate a cambiare il nostro destino".

"Confermiamo e proclamiamo ufficialmente - dice De Palma - lo stato di agitazione degli infermieri italiani, ma anche degli altri operatori sanitari del comparto pubblico. La strada che stiamo percorrendo deve apparire chiara a tutti: **la manifestazione del 15 ottobre, a cui prenderanno parte anche altre associazioni di categoria e conseguente una prima giornata di sciopero nazionale nazionale**, che sarà inevitabile se dal Ministero del Lavoro non giungono risposte alle nostre richieste, viaggiano di pari passo. Ci meraviglierebbe - continua De Palma - se Governo e Regioni persistessero nel loro atteggiamento di chiusura, di fronte al rischio di ulteriori "scossoni" per il nostro sistema sanitario, già messo a dura prova dal Covid, se dovessero mancare all'appello gli infermieri nei posti di lavoro proprio ad ottobre, con l'inverno alle porte. Lo sciopero nazionale non è una chimera, non è una minaccia campata in aria: il tentativo di conciliazione previsto dalla legge rappresenta l'ultima spiaggia prima della proclamazione dello sciopero. Questo lo prevede la legge. Se la conciliazione fallisse, allora siamo pronti ad una guerra senza esclusione di colpi per ottenere ciò a cui abbiamo diritto e che viene sistematicamente ignorato da chi gestisce il potere", conclude De Palma.

"Abbiamo informato dei nostri intenti anche il Vice Ministro Pierpaolo Sileri, che in passato si era detto a fianco degli infermieri, perchè questo è il momento di agire attraverso i fatti, operando con concretezza e per dare senso compiuto alla disponibilità personale della quale ha sempre parlato. Elenchiamo ora le richieste che il sindacato Nursing Up ha notificato al Ministero del Lavoro ed agli altri Ministri competenti, oltre che al Presidente della Conferenza delle Regioni".

QUESTE LE RICHIESTE DEL NURSING UP, SINDACATO INFERMIERI ITALIANI

1. Un alveo contrattuale autonomo, con risorse economiche dedicate ed avulse dal resto del comparto, che riconosca peculiarità, competenza e indispensabilità ormai evidenti della categoria infermieristica, che rappresenta oltre il 41% delle forze del Servizio sanitario nazionale e oltre il 61% degli organici delle professioni sanitarie. Analogamente accada per le professioni sanitarie ostetrica e tecniche.
2. Risorse economiche dedicate e sufficienti per il riconoscimento di una indennità professionale infermieristica mensile che, al pari di quella già riconosciuta per altre professioni sanitarie della dirigenza, sia parte del trattamento economico fondamentale, e che riconosca e valorizzi sul piano economico le profonde differenze rispetto alle altre professioni, rese ancor più evidenti, da ultimo, proprio dalla pandemia COVID-19.
3. Risorse economiche per il contratto della sanità finalizzate e sufficienti per conferire un'indennità specifica e dignitosa per tutti i professionisti che si occupano ai vari livelli di funzione di assistere pazienti con un rischio infettivo.
4. Individuazione di uno specifico contratto/convenzione nazionale di lavoro per l'infermiere di famiglia, immediato adeguamento delle dotazioni organiche del personale operante nella generalità dei presidi ospedalieri e sul territorio, calibrato



NOTIZIE PIÙ LETTE



CORONAVIRUS

Focolaio alla casa di cura di Porto Viro



TRAGEDIA IN STAZIONE

Falciato e ucciso dal treno mentre attraversa i binari con la bici



MALTEMPO

L'Adige cresce e fa paura. Pronta l'evacuazione di alcuni paesi. Domani la piena in Polesine



ALBARELLA

Tutti salvi i quattro giovani risucchiati dal mare

tenendo conto dei reali bisogni dell'assistenza con coevo aggiornamento della programmazione degli accessi universitari posto che, allo stato, mancano più di 53 mila infermieri. Nuove norme in grado di agevolare, concretamente, la mobilità del personale tra gli enti del servizio sanitario nazionale, anche eliminando il "previo placet" al trasferimento dell'ente di appartenenza in caso di disponibilità di posto vacante nell'ente di destinazione.

5. Superamento, per gli infermieri pubblici e per gli altri professionisti non medici, il vincolo di esclusività, riconoscendo loro il medesimo diritto già esistente per il personale medico, di svolgere attività intramoenia, anche per far fronte alla gravissima carenza di personale in cui versano le strutture sociosanitarie, le RSA, le case di riposo, di cura e le strutture residenziali riabilitative.

6. Direttive e risorse economiche finalizzate a sostenere l'aggiornamento professionale dei professionisti sanitari oggetto della presente, riduzione del debito orario settimanale degli stessi (orario di servizio) pari ad almeno 4 ore settimanali, da utilizzare per le attività di aggiornamento, come già avviene per i medici.

7. Direttive e nuove risorse economiche finalizzate all'immediato e stabile riconoscimento degli infermieri specialisti e gli esperti in applicazione della Legge 43/06 e per la valorizzazione economico giuridica della funzione di coordinamento, valorizzazione delle competenze cliniche e gestionali degli interessati;

8. Riconoscimento della malattia professionale e correlato meccanismo di indennizzo in caso di infezione, con o senza esiti temporanei o permanenti.

SEGUI ANCHE: [italia](#) [coronavirus](#) [infermieri](#) [stato di agitazione](#)

ESTATE 2020
VIAGGIA CON CITROËN

FINO A 8.000€
DI ECOBONUS ROTTAMAZIONE
SU TUTTA LA GAMMA CITROËN

RICHIEDI PREVENTIVO
ACIEMME
AUTOMOBILI



LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIÀ

o COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI



Sarà una autocertificazione per tornare in classe



Frena la crescita del contagio



Traffico e virus: "Sarà caos, andate in bici"



POLIZIA DI STATO

La polizia regala una targa al barista della notte

AGOSTO finalmente ...SALDI



LA FATTORIA
CENTRO COMMERCIALE
100 NEGOZI. 1000 OCCASIONI!

ROVIGO - S.S. 16 - Località Borsea